

Calendario Parrocchiale da Domenica 2 aprile a Domenica 9 aprile

Domenica 2 aprile DOMENICA DI LAZZARO	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Luigi, Virginio, Pasqua</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 16,00 Quaresimale in Santuario Ore 17,00 Gruppo liturgico Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Ernesto, Romilda, don Eugenio, Luigi</i>
Lunedì 3 aprile	Ore 6,45 Santa Messa Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Vittorio, Marcella, Bruno, Bruna e fam.</i> Ore 18,00 Adorazione - Vespro - Benedizione
Martedì 4 aprile	Ore 6,45 Santa Messa Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Artino, fam. Banfi e Finotti</i> Ore 18,00 Adorazione - Vespro - Benedizione
Mercoledì 5 aprile	Ore 6,45 Santa Messa a Lucernate Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,00 Adorazione - Vespro - Benedizione
Giovedì 6 aprile	Ore 6,45 Santa Messa Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Fernando</i> Ore 16,45 Catechismo IV e V elementare Ore 18,00 Adorazione - Vespro - Benedizione
Venerdì 7 aprile	Ore 8,30 Via Crucis Ore 13,45 Pranzo e catechesi II e III media Ore 15,00 Via Crucis a San Martino Ore 16,45 Catechismo II, III el. e I media Ore 18,00 Adorazione della Croce Ore 21,00 Via Crucis cittadina
Sabato 8 aprile	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Franca, Osvaldo, Vincenzo</i> Ore 16,00 Confessioni in parrocchia Ore 17,30 Confessioni in San Martino Ore 18,30 Santa Messa vigilare in San Martino <i>def. Francesco, Marianna, Michela, Pasquale</i>
Domenica 9 aprile DOMENICA DELLE PALME	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Fam. Oltolina, Anna, Giacomo, Bruno</i> Ore 9,45 Processione delle Palme dalla Scuola Materna Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 14,30 Rosario perpetuo Ore 16,00 Quaresimale in Santuario Ore 17,30 Testimonianza di don Andrea al ritorno dal Libano Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Gianni, Palma, Antonio</i>



Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO

LA VOCE

2 aprile 2017

«Perché il popolo ama questo Papa»

Carissimi,
abbiamo ricevuto la grande grazia della presenza di Papa Francesco tra noi. Il Cardinale traccia un bilancio della straordinaria giornata a Milano con il Santo Padre. «Francesco comunica in termini estremamente familiari anche le realtà più importanti, come abbiamo ascoltato in queste sue 11 ore nelle terre ambrosiane»

Il milione di persone radunato per la Messa a Monza, le oltre 500 mila nelle celebrazioni milanesi e lungo i 100 km percorsi da Papa Francesco nella sua giornata dicono dell'amore della gente per questo Pontefice. Il popolo lo vuole vedere perché riconosce in Francesco un uomo costruttivo, riuscito. La questione è domandarsi da dove venga questa riuscita. Proviene certamente dalla sua fede in Gesù, una fede concepita in termini incarnati, dentro la vita. Da qui nasce questo linguaggio della mente, del cuore e delle mani. Francesco comunica in termini estremamente familiari anche le realtà più importanti, come abbiamo ascoltato in queste sue 11 ore nelle terre ambrosiane. Ripercorrendo alcune delle parole da lui pronunciate durante l'incontro in Duomo con i Ministri ordinati e la Vita consacrata, mi rimane nel cuore il tema della gioia del Vangelo e di un ministero vissuto senza la preoccupazione dell'esito, integralmente affidato alla Provvidenza. Il Santo Padre ha infatti attaccato quella rassegnazione che conduce all'accidia e quindi rende incapaci di trasmettere tale gioia. Nell'omelia della Messa a Monza analogamente ha affrontato il tema della speculazione, di quel modo che diventa strumentale e antisolidale, incapace di costruire comunione. Nel calorosissimo incontro con gli 80 mila di San Siro, oltre al dialogo serrato con i giovanissimi così attenti, ha enucleato in termini familiari ciò che può aiutare un ragazzo a crescere nella fede, sottolineando il ruolo dei nonni, l'importanza dell'ascolto dei figli da parte dei genitori, la solidarietà fra famiglie. Questo mio bilancio è frammentario, di questa visita certamente ci rimane la grande responsabilità della Chiesa milanese e lombarda che deriva dalla provocazione così potente e universale che Francesco ci ha portato. Il popolo lo segue con entusiasmo perché lo capisce e gli vuole bene, sente che Francesco ne ha cura e ne è appassionato. È fondamentale prendere sul serio il suo monito di praticare uno stile di relazione tra la Chiesa e la realtà civile che ridica il gusto e la gioia di costruire insieme in una società che è in grande e turbolento cambiamento.

Don Walter

LA VITA IN PARROCCHIA

Ai preti : *“Non sempre l'evangelizzazione è sinonimo di prendere pesci. Tu prendi il largo, dai testimoni e poi è il Signore che prende i pesci”*

A una suora preoccupata:
“Sì siamo in minoranza ma mai rassegnati!”

La sollecitudine della chiesa non rimane al centro ad aspettare, ma va incontro a tutti.

Davanti al dono di una Maddonnina restaurata:
“Anche la Chiesa ha sempre bisogno di essere restaurata perché è fatta da noi che siamo peccatori. Lasciamoci restaurare dalla misericordia di Dio. Una buona confessione ci farà tanto bene!”

Superate il pessimismo sterile e divisore. Siamo un popolo chiamato a superare le differenze, a integrarle con rispetto e creatività. Un popolo che non ha paura di dare accoglienza a chi ne ha bisogno perché sa che lì è presente il Signore.

Telefonata a una persona anziana ricoverata in ospedale *“Buongiorno sono Papa Francesco. Come sta? Gli acciacchi? I dolori? Bisogna ridere degli acciacchi e dei dolori. E mi raccomando preghi per me. Un abbraccio”.*

E IL GIORNO DOPO

Vorrei ringraziare il Cardinale Arcivescovo e tutto il popolo milanese per la calorosa accoglienza di ieri. Veramente mi sono sentito a casa, e questo con tutti, credenti e non credenti». «Vi ringrazio tanto, cari milanesi», - ha aggiunto il Pontefice - e vi dirò una cosa: ho constatato che è vero quello si dice: “A Milan si riceve col coeur in man!”».

Domenica 9 aprile alle ore 17,30 Don Andrea, di ritorno dal Libano, ci racconterà la testimonianza di una famiglia cattolica siriana che per un anno è stata prigioniera dei miliziani dell'Isis. Siamo tutti invitati!

GRUPPO MISSIONARIO

Eccoci con l'appuntamento per la **vendita dei fiori**. Già da ora prendete nota: **domenica 23 aprile**, dopo le messe potrete acquistare piante da fiore per i vostri balconi!

Alle persone delle Case Bianche
“La Madonna porta a tutti Gesù che è l'amore di Dio fatto carne che dà senso alla nostra vita e la salva dal male. E la Madonna va incontro non per fare del proselitismo, no! Ma per accompagnarci nel cammino della vita”

Scegliete le periferie, risvegliate processi più che occupare spazi. Accendete la speranza spenta e fiaccata da una società che è diventata insensibile al dolore degli altri.

Ai detenuti di San Vittore
“Io mi sento a casa con voi. Vi voglio bene. Per me siete Gesù, siete dei fratelli”.

RAPIMENTO E LIBERAZIONE



La famiglia di Lucia era veramente in difficoltà: alla incredulità e alla ostilità nei confronti della figlia, si aggiungeva l'ansia e il timore per la sorte della bambina che, a causa della fama, aveva cominciato a dare fastidio alle autorità del luogo, di notoria estrazione anticlericale. I bambini, pur soffrendo molto, continuavano a vivere per amore di Gesù come avevano imparato. Il sindaco volle interrogare Lucia sicuro di essere di fronte ad una imbrogliona e di ricavarne una confessione con le buone o con le cattive. Non essendo riuscito una prima volta nel suo intento entrò in azione nuovamente il 13 agosto, quando si sarebbe dovuta verificare l'apparizione. Mentre la

folla sempre più grande attendeva i veggenti, il sindaco volle interrogare i bimbi e li tenne in prigione per alcuni giorni minacciandoli anche di morte; Lucia, Francesco e Giacinta erano pronti a dare anche la vita per Cristo e il martirio era per loro una prospettiva di grande gioia.

QUARTA APPARIZIONE: PROGETTI DI CARITÀ 19 AGOSTO 1917

Ancora una volta il sindaco fallì nel suo vile intento: i tre bambini dimostrarono una coerenza ineccepibile e una fermezza incrollabile nelle avversità. Inoltre escogitarono mille modi diversi per fortificarsi ed offrire i loro sacrifici al Signore per la pace di quei peccatori. L'appuntamento del 13 agosto sembrava ormai sfumato invece il 19 agosto, mentre Lucia era al pascolo con Francesco e suo fratello Giovanni in un luogo chiamato Valinhos, i due improvvisamente avvertirono la presenza della Madonna: allora mandarono Giovanni a chiamare la piccola Giacinta. Quando si ritrovarono insieme Maria apparve nel suo fulgore. Lucia le domandò cosa si dovesse fare con i soldi che la gente aveva cominciato a lasciare con le apparizioni a Cova di Iria. Maria propose di usare il denaro per allestire due portantine e per iniziare a costruire una cappella. Raccomandò infine di pregare molto soprattutto per tanti peccatori che continuavano a perdersi perché non c'era nessuno che intercedeva per loro.

QUARESIMA 2017 PROGRAMMA DELLA QUINTA SETTIMANA

- Ogni mattina alle 6,45 ci sarà la Santa Messa in parrocchia, mercoledì a Lucernate
- Domenica 2 aprile, ore 16,00: Quaresimale in Santuario tenuto da **Don Alberto Galimberti** Parroco di San Giovanni dal titolo:

Una Chiesa e un discepolo che non conoscono la misericordia o una Chiesa amata e perdonata

- Venerdì Via Crucis: luogo e orario in quarta pagina
- Venerdì sera alle ore 21: Via Crucis cittadina
- Martedì 11 alle ore 20,45: confessioni comunitarie in preparazione alla Santa Pasqua
- Domenica 9 alle ore 17,30 in oratorio don Andrea ci racconta la recente esperienza dopo il viaggio in Libano

Parrocchia San Michele Arcangelo
Via Canova, 16 Rho (MI)
Segreteria : tel 02 99760950

Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15 mart : 17 / 19 previo appuntamento
Don Walter: cell 3473032003 Don Andrea Paganini : 3406166853